

# COMUNE DI RAVANUSA

*PALAZZO DI CITTÀ  
VIA ROMA, 5  
92029 RAVANUSA AG*



C.F. / P.IVA 01383860846    PEC: [comune.ravanusa@pec.it](mailto:comune.ravanusa@pec.it)

## **PROGETTO ESECUTIVO PER L'AMPLIAMENTO DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DI RAVANUSA DA UBICARSI PRESSO L'AREA ASI DI RAVANUSA (AG)**

ELABORATO:

**1**

**RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA**

IL PROGETTISTA  
ING. FRANCESCO LAZZARO

IL R.U.P.  
ARCH. SEBASTIANO ALESCI

COMUNE DI RAVANUSA  
Protocollo Arrivo N. 1205/2018 del 17-01-2018  
Copia Documento

rev. 1

AGOSTO 2016



# PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DELL'AMPLIAMENTO DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DI RAVANUSA DA UBICARSI NELL'AREA INDUSTRIALE DI RAVANUSA (AG)

## RELAZIONE TECNICA GENERALE

### Premessa

La presente relazione descrive l'ampliamento del Centro Comunale di Raccolta Differenziata di Ravanusa da ubicarsi nella Zona ASI di Ravanusa (AG).

Il CCR di Ravanusa è stato realizzato dal Comune di Ravanusa e consegnato alla Dedalo Ambiente AG3 S.p.A.

Oggi si rende necessario incrementare la capacità ricettiva dello stesso per un duplice motivo:

- 1- la mancanza di CCR nel comune di Campobello di Licata;
- 2- l'esatta ubicazione baricentrica della Zona ASI di Ravanusa all'interno del territorio di compensa dell'ATO AG3 e specificatamente i Comuni di : Camastra, Campobello di Licata, Canicatti, Licata, Palma di Montechiaro, Naro e Ravanusa.

Gli obiettivi posti alla base del seguente progetto, in accordo con quelli fissati dalla Committente è:

#### 1.1 Recuperare risorse materiali provenienti da rifiuti differenziati;

Il progetto dell'impianto è stato sviluppato in considerazione dei diversi materiali da trattare e delle portate orarie richieste, infatti si è tenuto conto del fatto che il centro potrà trattare contemporaneamente le diverse tipologie di rifiuti conferiti, con particolare riguardo alla valorizzazione dei materiali secondo le specifiche tecniche dei consorzi di filiera in riferimento all'accordo ANCI-CONAI.

### Sito di installazione

L'ampliamento verrà realizzato presso la Zona ASI di Ravanusa(AG) e sarà composto da un capannone industriale dalle dimensioni in pianta 30,00 x 12,00 metri ed una altezza pari a 8,00 metri, con un'area coperta di 360,00 mq e dall'area circostante destinata in parte a deposito e parcheggio e una striscia destinata a verde larga ml 1.00 addossata al muro di cinta.

A ridosso del lato nord del lotto sarà realizzata un'area destinata allo stoccaggio dei RAEE (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) e dei RUP (rifiuti urbani pericolosi). Detta zona, come stabilisce la normativa, deve essere coperta. In progetto è prevista la realizzazione di una tettoia in carpenteria metallica, sorretta da pilastri in conglomerato cementizio armato, e realizzata con profilati a caldo in acciaio S355JR e copertura in pannelli di lamiera d'acciaio tipo tegola spessore 8/10 mm; le dimensioni della tettoia sono di 25,00x7,50= mq 187,50

L'area verrà recintata da un muro perimetrale in c.a. sormontato da una griglia in acciaio.

La comunicazione tra i due siti avverrà tramite la realizzazione di un'apertura larga ml 8.00 nel muro di cinta esistente; inoltre sarà realizzato un cancello scorrevole largo ml 8.00 per l'ingresso autonomo al CCR. L'impianto sarà dotato di pavimentazione impermeabile, per evitare contaminazioni del suolo e delle acque sotterranee dovute a dispersioni accidentali di rifiuti liquidi, costituita da una platea in calcestruzzo dello spessore medio di 15 cm., con

pendenza adeguata per convogliare le acque meteoriche e i colaticci verso gli appositi pozzetti di raccolta. Le acque meteoriche di prima pioggia, le acque di lavaggio dei piazzali e gli sversamenti saranno convogliati dapprima alla vasca di prima pioggia e successivamente da questa alla rete fognaria a servizio degli insediamenti produttivi. Inoltre si prevede la realizzazione dell' impianto di illuminazione, elettrico, idrico, videosorveglianza, e scarico delle acque.



## **1. ATTREZZATURE NECESSARIE AL FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO**

In questo capitolo sono indicate le attrezzature che saranno utilizzate per il corretto funzionamento dell'impianto, comprensive di una breve descrizione delle caratteristiche minime delle stesse.

- n° 3 Cassoni scarrabili a cielo aperto;
- n° 10 cassonetti e contenitori per raccolta differenziata;
- n° 3 container scarrabili con copertura
- n° 1 minipala gommata
- n° 1 attrezzatura scarrabile carichi mod. kt 25/56 da 25 ton per carico, ribaltamento e scarico di container resa allestita su autocabinato 3 assi

### **1.1 ALTRE OPERE**

#### **1.1.1 RECINZIONE E CANCELLI**

E' prevista recinzione:

- una di perimetrazione costituita da muri di contenimento dell'impianto vero e proprio, realizzata con un muro in c.a. di altezza 1,00 m, su cui vengono posizionati i pannelli modulari verticali in grigliato elettrofuso composti da elementi in acciaio Fe 360 B (UNI 7070/82) zincati a caldo secondo le norme UNI 5744/66, costituenti la recinzione.

E' previsto un cancello di ingresso a singola anta con apertura scorrevole su binario ed azionamento telecomandato.

### **1.1.2 VIABILITÀ INTERNA**

E' prevista la pavimentazione completa dell'area in calcestruzzo con rete elettrosaldata. La pavimentazione sarà posta su uno strato di tout venant costipato.

### **1.1.3 ALLACCI**

E' necessario l'allaccio idrico ed elettrico.

Per quanto riguarda l'adduzione di acqua ad uso dell'impianto si farà ricorso alla rete idrica di acqua "industriale" dell'A.S.I. Per quanto attiene l'acqua ad uso sanitario si provvederà al collegamento alla rete consortile.

Considerato che l'impianto per potenziali disfunzioni legate alla erogazione dell'acqua da parte dell'ASI potrebbe avere problemi gestionali, si è prevista la realizzazione di una vasca di accumulo da collocare entro il capannone.

## **2 - RACCOLTA E GESTIONE ACQUE**

### **2.1 RACCOLTA ACQUE**

La gestione delle acque sarà differenziata a seconda della provenienza delle stesse e sarà collegata alla rete esistente nella zona ASI.

### **2.2 APPROVVIGGIAMENTO IDRICO**

L'approvvigionamento idrico, sarà realizzato tramite la captazione dalla rete consortile. In alternativa qualora l'impianto fosse non disponibile ci si approvvigionerà dalla vasca di accumulo in PVC collocata nel capannone.

## **3. DESCRIZIONE DELLE INFRASTRUTTURE**

Per maggiori dettagli vedasi l'allegata planimetria generale, in particolare in progetto è previsto il seguente immobile:

**Il lotto di mq 3.021,56 che si chiede al Consorzio ASI di Agrigento sarà così diviso:**

<b>Num.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>SUPERFICIE mq</b>	<b>ALTEZZA ml</b>	<b>CUBATURA mc</b>
<b>1</b>	CAPANNONE	360,00	8,00	2880,00
<b>2</b>	AREA DESTINATA A VERDE E MURI	212,00	=	=
<b>3</b>	Tettoia	187,50	=	=
<b>4</b>	VIABILITA' E PIAZZALI E PARCHEGGI	2262,06	=	=
<b>TOTALI</b>		<b>3021,56</b>		<b>2880,00</b>

Secondo quanto previsto dalle norme di attuazione del piano regolatore generale dell'Area ASI, agglomerato Industriale di Ravanusa:

Indice di copertura max 35,00%:

mq 360,00: mq 3.021,56 = 11,91% < 35,00%;

Indice di fabbricabilità fondiaria max mc/mq 4,00:

mc 2.880,00: mq 3.021,56 = mc/mq 0,95 < 4,00;

Parcheggio autovetture per addetti ad uso privato e piazzale:

mq 2.274,00;

Altezza massima edifici ml 12,00:

la linea di colmo più alto del capannone è ml 8,00;

strade interne minimo ml 7,00:

le strade interne previste ed i distacchi con i confini avranno una distanza minima di ml 12,00;

aree verdi lungo il perimetro del lotto larghezza minima ml 1,00:

le aree verdi previste lungo il perimetro del lotto avranno una larghezza di ml 1,00;

g) distacchi tra i fabbricati minimo pari all'altezza dei fabbricati stessi o in ogni caso non inferiori a ml 6,00:

distanza minima tra i fabbricati è pari a ml 10,15 nel rispetto delle suindicate norme.

Risultano quindi rispettate tutte le norme dettate dal piano regolatore generale dell'Area ASI, per la parte interessata dalla realizzazione dell'impianto in oggetto.

**IL PROGETTISTA**  
**ING. FRANCESCO LAZZARO**